



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

CINEMA
MASSIMO

IL PROGRAMMA OTTOBRE 2026

FORME DEL REALE

Visioni dal documentario italiano

RETROSPETTIVA

Abdellatif Kechiche

OMAGGIO

Roger Corman

FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

Il Libano in primo piano



Cinema Massimo

Via Verdi 18, Torino
Tel. 011/8138574
www.cinemamassimotorino.it

Ottobre al Cinema Massimo mette al centro tre modi diversi, ma profondamente intrecciati, di intendere il cinema: il confronto con il reale, la libertà dell'immaginazione e la capacità di trasformare il mondo attraverso lo sguardo di un autore.

Il programma si apre con un focus dedicato al documentario italiano, una forma che negli ultimi decenni ha saputo rinnovarsi profondamente, conquistando uno spazio sempre più centrale nella produzione e nella riflessione cinematografica. Un percorso tra film che osservano il presente, esplorano la memoria, raccontano individui e comunità. A permettere di prolungare la riflessione in sala Leonardo Di Costanzo, uno dei registi che da più tempo si interroga sulle forme del reale e il suo rapporto con la costruzione narrativa. In programma, *A scuola* e *Cadenza d'inganno* due opere nelle quali il regista fa dell'osservazione, dell'attesa e della relazione gli strumenti attraverso cui costruire il racconto.

A seguire, Roger Corman: figura imprescindibile del cinema americano indipendente, produttore instancabile, regista capace di muoversi con sorprendente libertà tra horror, fantascienza, thriller e adattamento letterario, ma soprattutto autentico talent scout di generazioni di cineasti e interpreti. La rassegna, curata da Valerio Caprara e Grazia Paganelli, attraversa alcuni dei titoli più significativi della sua sterminata filmografia e delinea il ritratto di un autore che ha saputo fare della necessità produttiva un esercizio di invenzione. Julie Corman, moglie e produttrice del maestro, introdurrà la rassegna, offrendo una testimonianza privilegiata sulla figura e sull'eredità di Corman.

Chiude il programma la retrospettiva dedicata ad Abdellatif Kechiche, uno dei registi più radicali e discussi del cinema europeo contemporaneo. Dai primi film fino alle opere più recenti, il suo cinema osserva corpi, desideri, relazioni e conflitti sociali con uno sguardo insieme fisico e minuzioso. Kechiche dilata il tempo e lascia che le situazioni si sviluppino fino a mettere lo spettatore dentro la materia stessa dell'esperienza. Un cinema spesso scomodo, capace di suscitare discussione proprio perché trasforma l'atto del guardare in un'esperienza profondamente partecipata.

Infine, a ottobre prende il via la rassegna *Beautiful Mind. Il cinema raccontato dai custodi della bellezza*, incontri mensili con i rappresentanti della cultura torinese chiamati a partecipare a brevi conversazioni con Carlo Chatrian seguite dalla proiezione di un film a loro scelta. Ad ottobre si incomincia con Patrizia Sandretto Re Rebaudengo.

Grazia Paganelli, Carlo Chatrian

In copertina: *Il clan dei Barker* di Roger Corman (Images courtesy of Park Circus/Amazon MGM Studios)

Sommario

02 Prossimamente in sala 1 e 2

04 **Forme del reale**
Visioni dal documentario italiano

07 **Omaggio**
Roger Corman

10 **Retrospettiva**
Abdellatif Kechiche

13 **Job Film Days**
Settima edizione

14 **TOHorror Fantastic Film Fest**
26° Edizione

15 **Histoire(s) du cinéma**
Dal muto al sonoro

16 **Il cinema ritrovato al cinema**
Classici restaurati in prima visione

17 **Beautiful Mind**
Il cinema raccontato dai custodi della bellezza

Doc.
Ballata Femmenella

18 **Festival delle Colline Torinesi**
Il Libano in primo piano

19 **Cinema e psicoanalisi**
Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

20 **Pastorale Migranti presenta**
Festival dell'Accoglienza

21 **Cine VR**

24 **Proiezioni per le scuole**

26 **Calendario**

28 **Eventi**



www.facebook.com/cinemamassimo



instagram.com/cinemamassimo.torino/

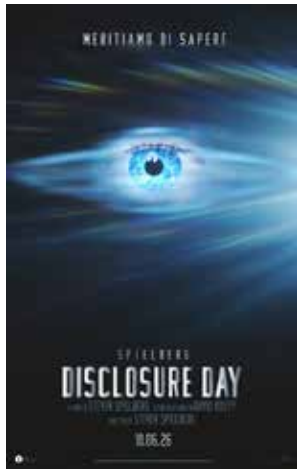
SALA UNO

View Conference e Ocean Film Festival

VIEW Conference (12 - 16 ottobre), in collaborazione con il Museo del Cinema di Torino, è lieta di annunciare due imperdibili proiezioni al cinema Massimo nell'ambito della conferenza di quest'anno dedicata all'animazione, agli effetti speciali, ai videogiochi, all'intelligenza artificiale e altro ancora.

Mercoledì 14 ottobre alle 20.30 (Sala Uno - Ingresso libero) una proiezione speciale di *Disclosure Day* introdotta da Matthew E. Butler, Production VFX supervisor, Joel Behrens, VFX supervisor, Liz Bernard, Animation supervisor.

Giovedì 15 ottobre alle 20.30 (Sala Due - Ingresso libero) si propone al pubblico il film d'animazione dello Sri Lanka *The Secret of the Moonstone* di Steve De La Zilwa. Al termine incontro con Sachitha Kalingamudali General Manager di Mogo Studios.



Ocean Film Festival - World Tour 2026

Ocean Film Festival World Tour Italia celebra la sua decima edizione con una nuova selezione di film capaci di emozionare, stupire e far riflettere. Dalle acque costiere alle profondità oceaniche, dalle specie più sorprendenti alle grandi sfide per la tutela del mare, il programma accompagna il pubblico in un viaggio tra esplorazioni estreme, storie umane straordinarie e incontri ravvicinati con il mondo marino. Un'esperienza cinematografica unica per scoprire la bellezza e la fragilità degli oceani attraverso lo sguardo di registi, fotografi, esploratori e persone che vivono il mare in tutte le sue forme.

Info, film e biglietti: <https://www.oceanfilmfestivalitalia.it/>

🕒 **Lun 19, h. 20.00**



SALA DUE

Incontri in programma

Tony Saccucci

Controluce

(Italia 2024, 65', DCP, col.)

Protagonista di *Controluce* è *Adolfo Porry-Pastorel*, fotografo, giornalista, padre dei fotoreporter italiani, progenitore dei 'paparazzi'. Classe 1888, pioniere di un nuovo linguaggio, geniale ideatore di trovate pubblicitarie, fondatore ad appena 20 anni dell'agenzia V.E.D.O. – Visioni Editoriali Diffuse Ovunque. Tra le due guerre riesce a passare grazie al suo talento e ubiquità per 'il fotografo di Mussolini', e contemporaneamente per un fastidioso scrutatore del regime. Ha accesso alle stanze più intime del capo del regime ed è attenzionato dalla censura fascista. Milioni di lettori grazie alle sue foto hanno la cronaca viva di grandi eventi storici e politici (primo tra tutti l'arresto di Mussolini del 1915, la Marcia su Roma, il ritrovamento del corpo di Giacomo Matteotti), del costume e del tempo libero.

🕒 **Ven 9, h. 20.30 – Al termine incontro con Tony Saccucci**

Dom 11, h. 20.30/Lun12, h. 16.00/Mar 13, h. 18.30

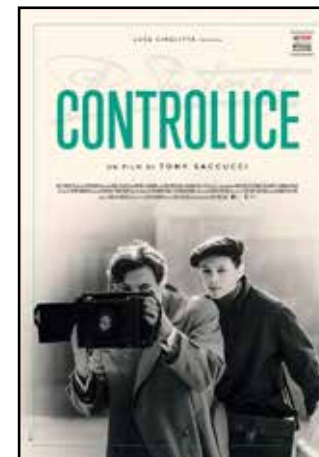
Federico Ferrone, Michele Manzolini

I fratelli segreto

(Italia 2025, 78', DCP, col.)

Tre fratelli partiti dal nulla, un nome che sembra un presagio: Segreto. Dalla povertà dell'Italia di fine '800 alle notti febbrili di Rio de Janeiro, la storia dei fratelli Pasquale, Gaetano e Alfonso Segreto: emigranti, piccoli criminali, re della notte carioca e primi cineasti della storia del Brasile. Un film sulla nascita del cinema che assomiglia a una fiaba. O forse a una bugia ben raccontata.

🕒 **Mar 27, h. 20.30 – Al termine incontro con Federico Ferrone e Michele Manzolini**



Forme del reale

Visioni dal documentario italiano

1 - 5 ottobre

Per la prima volta, il Museo Nazionale del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono una rassegna dedicata al cinema documentario italiano. Il percorso - legato al corso di Fenomenologia del cinema del reale del Corso di laurea in CAM - è l'occasione per approfondire le forme e i linguaggi con cui il cinema osserva e interroga la realtà a partire da una selezione di opere recenti che hanno segnato il panorama italiano. A cura di Mariapaola Pierini ed Elio Sacchi.

Ingresso 3,00/4,00 euro per studenti universitari.

Martina Parenti/Massimo D'Anolfi

Il castello

(Italia 2011, 90', DCP, col.)

Un anno dentro l'aeroporto intercontinentale di Malpensa, un luogo in cui la burocrazia, le procedure e il controllo mettono a dura prova la libertà degli individui, degli animali e delle merci che da lì transitano. Qui si sperimentano le nuove forme del controllo: un laboratorio permanente sulla sicurezza come nessun altro spazio pubblico riesce ad essere. Servizi Segreti italiani e stranieri, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Guardie giurate, cani antidroga, anti-valuta e anti-esplosivo, telecamere ovunque e la paura di un pericolo sconosciuto in arrivo.

🕒 **Gio 1, h. 16.00/Dom 4, h. 16.00**

Stefano Savona

Piombo fuso

(Italia 2009, 82', HD, col.)

È il 6 gennaio 2009, undicesimo giorno dell'attacco israeliano contro la Striscia di Gaza, nome in codice «Piombo fuso». Nessun testimone è ancora riuscito a entrare nel territorio palestinese. Inaspettatamente, si apre uno spiraglio ed ecco emergere le condizioni di vita degli abitanti di Gaza: un ragazzo mostra la sua casa distrutta, una famiglia si stringe intorno al corpo del figlio dodicenne ucciso dai bombardamenti, un medico registra le vittime del conflitto, mentre le autorità israeliane negano la presenza di vittime tra la popolazione civile.

🕒 **Gio 1, h. 18.00/Dom 4, h. 18.00**



Pietro Marcello

Il passaggio della linea

(Italia 2007, 60', HD, col.)

Un 'viaggio' lungo l'Italia cadenzato dal ritmo dei treni espressi a lunga percorrenza, che attraversano la penisola da sud a nord e viceversa, in un percorso che va dalla notte al mattino. Una carrellata di paesaggi, architetture, volti, dialetti e voci, vite che si mescolano in un corpo unico a bordo dei treni. All'interno degli scompartimenti spogli si intrecciano le vite di passeggeri che spesso parlano lingue diverse e portano con sé storie lontane. Pendolari in viaggio verso il nord, giovani, stranieri, impiegati in lavori precari, abituati a percorrere lunghe distanze utilizzando il più modesto ed accessibile fra i mezzi di trasporto.

🕒 **Ven 2, h. 16.00/Lun 5, h. 15.30**

Franco Maresco

Enzo domani a Palermo

(Italia 1999, 60', DCP, col.)

Enzo Castagna, quasi 35 anni di genuina passione per il cinema: titolare di un'agenzia di comparse e "scopritore di talenti", ma anche organizzatore di feste di piazza e tenutario di un'agenzia di pompe funebri. Oggi però Enzo è agli arresti domiciliari, accusato di aver preso parte a una rapina mafiosa alle Poste di Palermo!

🕒 **Ven 2, h. 17.00/Lun 5, h. 16.30**

Yervant Gianikian/Angela Ricci Lucchi

Pays Barbare

(Francia 2013, 65', DCP, col., v.o. sott. inglese)

Una delle pagine più buie della storia d'Italia, la guerra d'Africa, che portò alla conquista d'Etiopia, vista attraverso un susseguirsi ininterrotto d'immagini di repertorio, spesso mai mostrate in pubblico. I soldati, le battaglie, la rappresentazione iconica del potere fascista incarnata da Mussolini stesso, principale artefice di questo conflitto inutile, raccontato dai media dell'epoca come una missione di civilizzazione nei confronti di un popolo barbaro.

🕒 **Ven 2, h. 18.30/Sab 3, h. 16.00**



Alina Marazzi

Un'ora sola ti vorrei

(Italia 2002, 55', HD, col.)

Alina Marazzi ricostruisce la vita della madre Liseli, morta suicida quando lei aveva 7 anni, attraverso gli *home movie* girati dal nonno, che "aveva comprato una cinepresa già negli anni Venti". Più che una ricostruzione documentaria, il tentativo di restituire voce a chi non c'è più attraverso la lettura del diario e le immagini di tutta una famiglia caratterizzata da un grande benessere economico, un'istruzione elevata e una spensieratezza che appare più recitata a beneficio della cinepresa che realmente vissuta.

🕒 **Ven 2, h. 20.30/Sab 3, h. 17.10**

Alberto Grifi/Massimo Sarchielli

Anna

(Italia 1975, 225', DCP, b/n)

Un giorno, all'inizio degli anni '70, l'attore Massimo Sarchielli incontra Anna nei pressi di piazza Navona a Roma. Anna ha 16 anni, incinta e tossicodipendente, è sfuggita a diversi tentativi di suicidio. Sarchielli decide di prendersi cura di lei e la porta a casa sua. Con l'intenzione di girare un film, l'attore coinvolge Alberto Grifi che utilizza uno dei primi *videotape recorder open reel* portatili esistenti. Il restauro e gli interventi di preservazione sono stati realizzati nel 2011 dal Centro Sperimentale di Cinematografia della Cineteca Nazionale e dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con l'Associazione Culturale Alberto Grifi.

🕒 **Sab 3, h. 18.30**

Leonardo Di Costanzo

A scuola

(Italia 2003, 60', video, col.)

Napoli. All'interno del rione Pizzano c'è la scuola media Nino Cortese. Per un intero anno scolastico, Leonardo Di Costanzo ha seguito la vita nelle classi, nei corridoi e nelle sale dei professori. Ma i protagonisti di questo documentario non sono i ragazzi: "A Scuola" è un film sugli insegnanti e sulla Preside che, costretti a svolgere il loro lavoro in completa assenza delle istituzioni, con il loro impegno riempiono di senso, ancora e nonostante tutto, l'istituzione della scuola dell'obbligo.

🕒 **Dom 4, h. 20.30 – Il film sarà introdotto da Leonardo Di Costanzo**

Leonardo Di Costanzo

Cadenza d'inganno

(Italia 2011, 56', video, col.)

Nel 2003, Leonardo Di Costanzo si imbatte in un ragazzo borderline di Napoli e decide di filmarne l'esistenza turbolenta. Incontra altri bambini del vicinato, raccoglie i loro sogni e bisogni, a contatto con una realtà sociale estremamente difficile. Un giorno, il ragazzo decide di scomparire e il film finisce. Otto anni dopo, Antonio chiama il regista. Sta per sposarsi e lo invita a filmare il matrimonio.

🕒 **Dom 4, h. 21.30 – Al termine incontro con Leonardo Di Costanzo**

Omaggio

Roger Corman

12 - 20 ottobre

A cento anni dalla nascita di Roger Corman (1926-2024) ci sembra utile indagare un aspetto della sua opera che è rimasto, almeno parzialmente, in ombra. Dopo i molti contributi sulla sua attività di produttore particolarmente influente, di grande scopritore di talenti, di audace distributore sia di film di exploitation sia di cinema d'autore (fermamente convinto che non vi fosse un confine netto fra i due), vorremmo che questa rassegna riuscisse a rispondere a una non facile domanda: quale giudizio dare dello stile del Corman regista? Come decodificare la sua scrittura filmica e dove collocarla? Ovviamente è noto che l'opera di Corman sintetizza fasi assai diverse. Ford e Hitchcock sono per lui un riferimento costante: nel caso del primo, si pensi ad esempio a *Vita di un gangster* (1959), con il suo stile terso e limpido e la sua raffinata semplicità; quanto al secondo, si possono citare film come *Sepolto vivo* (1962) e *L'uomo dagli occhi a raggi X* (1963), dove la regia rivela una sorta di cristallina spigolosità, una tendenza all'incastro geometrico, alla giustapposizione del montaggio non distante, in fondo, dall'idea di "montaggio costruttivo" proposta da Pudovkin negli anni Venti. Un'attitudine alla sintesi, una scelta di far dipendere dialetticamente il messaggio dall'azione, e mai viceversa, si colgono inoltre in titoli come *La legge del mitra* (1958) e *L'odio esplode a Dallas* (1962).

Ma in Corman non manca neppure una tendenza più barocca, un linguaggio vorticoso, ricco di sollecitazioni cromatiche, come ne *La maschera della morte rossa* (1964), forse il migliore tra i film tratti da Poe. E troviamo infine, per esempio in *I selvaggi* (1966), *Il serpente di fuoco* (1967) e *Il clan dei Barker* (1970), un uso creativo della macchina a mano congruo a un montaggio non lineare, "sporco", volutamente imperfetto. Certo, proprio in coincidenza degli anni del suo maggiore ed eclettico rendimento, anche il cinema statunitense viveva la stagione della nota e cruciale Renaissance, ma la personalità autoriale di Corman è stata assai meno adattabile e derivativa di quanto si pensi: non a caso convinto sostenitore dello storyboard, diffida sempre dell'improvvisazione e crede piuttosto in un cinema in cui la successione delle inquadrature, come in Hitchcock, mima un processo mentale. Se accettiamo la tradizionale contrapposizione tra cinema classico e moderno, Corman si colloca sul crinale tra i due paradigmi; se invece scegliamo di leggere la storia del cinema come una successione di ondate contraddittorie e talvolta compresenti che si stratificano l'una sull'altra, allora potremmo associarlo alla grande, trasversale scuola del cinema puro che rifiuta il teatro filmato e costituisce, come direbbe Bresson, "una scrittura di immagini e suoni".

Valerio Caprara e Giulio Laroni

Ad aggiungere valore alla rassegna sarà la partecipazione di Julie Corman, moglie e produttrice dell'infaticabile regista, invitata la sera del 13 ottobre a introdurre il film // *clan dei Barker* e a condividere con il pubblico i segreti del metodo di lavoro di uno dei maggiori registi di sempre.

La rassegna è a cura di Valerio Caprara e Grazia Paganelli.



La legge del mitra (Machine-Gun Kelly)

(Usa 1958, 80', HD, b/n, v.o. sott. it.)

Nel 1935, periodo post-proibizionistico, George Kelly, detto Machine-Gun Kelly per la sua destrezza nell'uso del mitra, diventa ricco svaligiando banche. Film di serie B, ma soltanto per il costo. Corman preme l'acceleratore sul ritmo dando vita a una rievocazione ambientale che procede per rapide allusioni, per sintesi, un personaggio credibile nella sua paura organica e nella tetra visione della vita.

🕒 **Lun 12, h. 16.00/Dom 18, h. 20.30**

L'odio esplode a Dallas (The Intruders)

(Usa 1962, 84', HD, b/n, v.o. sott.it.)

Il fanatico Adam Cramer, membro di un'associazione razzista, giunge in una città del Sud, fa propaganda contro l'integrazione razziale, annuncia l'invasione di ebrei e comunisti, istiga al linciaggio, ma è sconfitto da un marito tradito che lo smaschera. È il solo film esplicitamente politico di Corman, presentato alla Mostra di Venezia. Girato clandestinamente in diverse città del Sud degli Stati Uniti dove la troupe subì intimidazioni e minacce.

🕒 **Lun 12, h. 18.30/Ven 16, h. 18.30**

La maschera della morte rossa (The Masque of the Red Death)

(Usa/Gran Bretagna 1964, 89', HD, col., v.o. sott.it.)

La morte, vestita di rosso, preannuncia agli abitanti di un villaggio che la loro ora sta giungendo. Gli abitanti sperano che si tratti della fine della tirannia del principe Prospero, mentre questi crede che lui, grazie alla sua ricchezza, si salverà dall'"epidemia". Considerato il migliore della serie di film tratti da Poe, un horror "filosofico" che sa al tempo stesso essere preciso, visionario, cupo e pieno di invenzioni.

🕒 **Mar 13, h. 16.00/Sab 17, h. 18.30**

Giulio Laroni

Il cinema secondo Corman

(Italia 2025, 87', DCP, col., v.o. sott. it.)

Giulio Laroni incontra Roger Corman nel suo ufficio di Brentwood, a Los Angeles. Ne nasce una lunga conversazione che presto prende la forma di una lezione di regia, in cui Corman svela le tecniche di grammatica filmica e i trucchi che di solito insegna ai suoi allievi. La conversazione è commentata da un gruppo formato da Ruggero Deodato, Daniele Nannuzzi (il cui padre, Armando, ha lavorato con Corman), Luigi Sardiello e Davide Mancori, riuniti per l'occasione nella sede dell'AIC a Cinecittà.

🕒 **Mar 13, h.18.30 – Il film è introdotto da Giulio Laroni e Julie Corman**
Ven 16, h. 20.30

Il clan dei Barker (Bloody Mama)

(Usa 1970, 90', DCP, col.)

Mamma Barker odia gli uomini da quando, da bambina, fu stuprata dai fratelli con il consenso del padre. Ora è a capo di una banda composta dai suoi quattro figli, che seminano il terrore a colpi di mitra. Cupamente ironico nei confronti della società americana degli anni Trenta, il film raccontato con uno stile asciutto e scarno, è una delle prove migliori di Roger Corman. Ritratto di un personaggio realmente esistito.

🕒 **Mar 13, h. 20.30 – Il film è introdotto da Julie Corman, Valerio Caprara e Giulio Laroni**
Lun 19, h. 16.30

Il pozzo e il pendolo (The Pit and the Pendulum)

(Usa 1961, 80', DCP, col., v.o. sott. it.)

Orrori, torture, follia e morte si manifestano nel castello di Nicholas Medina, la cui moglie Elizabeth muore improvvisamente. Francis, il fratello della donna, giunge per scoprire le cause del tragico evento, ma trova Nicholas convinto che Elizabeth sia stata sepolta viva e che ora il suo fantasma si aggiri per il maniero. Quando scopre la verità, impazzisce e dà il via a uno spietato piano di vendetta. Corman si ispira a Poe ma ne fa un racconto dell'orrore di grande intensità.

🕒 **Mer 14, h. 16.00/Lun 19, h. 18.30**

I selvaggi (The Wild Angels)

(Usa 1966, 93', DCP, col., v.o. sott.it.)

Durante le loro scorribande per la California, Looser, uno dei componenti della banda di motociclisti capeggiati da Heavenly Blues, viene ferito gravemente. Morirà poco dopo per mancanza di assistenza. I suoi compagni decidono di dargli degna sepoltura al paese natio, ma presto i funerali degenerano. Girato a basso costo, con Peter Bogdanovich che, oltre a scrivere la sceneggiatura, diresse la seconda unità. Montato da Monte Hellman. Presentato alla Mostra di Venezia.

🕒 **Mer 14, h. 18.30/Dom 18, h. 18.30/Mar 20, h. 16.00**

Il massacro del giorno di San Valentino (The St. Valentine's Day Massacre)

(Usa 1967, 100', DCP, col., v.o. sott. it.)

Roger Corman torna a lavorare su uno dei generi che aveva toccato a inizio carriera con *La legge del mitra*. A partire da un fatto realmente accaduto a Chicago nel 1929, racconta la storia della faida tra la banda di Al Capone (Jason Robards) e quella di Bugs Moran. Alla fine, dopo una lunga serie di attentati e "liquidazioni" da ambo le parti. Al Capone prende definitivamente il controllo della città. Jack Nicholson fa una breve apparizione mentre scarica della merce da un auto.

🕒 **Gio 15, h. 16.00/Dom 18, h. 16.30/Mar 20, h. 18.30**

L'uomo dagli occhi a raggi X (X)

(Usa 1963, 79', , col., v.o. sott.it.)

Il dottor Xavier si inietta un siero che gli permette di ottenere la vista a raggi X. Procurata accidentalmente la morte di un collega, inizia a vagabondare di città in città. Dopo essere stato sfruttato anche in un luna park, arriva alla decisione di accecarsi, anche per sfuggire ai dolorosi effetti collaterali del siero. Film che all'azione dal ritmo frenetico associa profonde riflessioni sul tema della visione oltre la vista per questo scienziato "curioso di scoprire la verità".

🕒 **Gio 15, h. 20.30/Sab 17, h. 20.30**

I vivi e i morti (House of Usher)

(Usa 1960, 78', DC, col., v.o. sott. it.)

Nella vecchia casa degli Usher vivono Madeline e il fratello Roderick, oppresso dal peso delle antiche maledizioni che gravano sulla casa e sulla famiglia. Quando Madeline cade in terra come morta, il fratello la seppellisce pur sapendo che è ancora viva. La donna riuscirà a uscire dalla tomba e a vendicarsi facendo crollare la casa degli Usher. Nel primo film di Corman tratto da Poe sono già presenti gli elementi che caratterizzano la serie, gli ambienti claustrofobici e i lunghi monologhi.

🕒 **Ven 16, h. 16.30/Sab 17, h. 16.30**

Retrospectiva

Abdellatif Kechiche

26 - 31 ottobre

Abdellatif Kechiche è un autore che ha fatto del corpo, del desiderio e della vita quotidiana il centro di un cinema tanto potente quanto controverso. Nato a Tunisi nel 1960 e cresciuto in Francia, è stato attore affermato, prima di passare dietro la macchina da presa, attratto da storie su periferie, differenze di classe, identità culturali, adolescenza, attraverso personaggi che osserva da molto vicino.

Da *Tutta colpa di Voltaire* (2000) a *La schivata* (2003), fino a *Cous cous* (2007), Kechiche affina un metodo fondato sulla durata e sull'immersione, facendo della quotidianità una materia quasi documentaria. Ma è proprio questa pretesa di aderire alla realtà a costituire uno degli aspetti più problematici della sua poetica: quanto è spontaneo ciò che vediamo e quanto, invece, è il risultato di una costruzione dello sguardo? In *La vita di Adèle* (2013), la storia d'amore tra Adèle ed Emma diventa un'esperienza sensoriale di straordinaria intensità, ma anche il terreno di un acceso dibattito sulla rappresentazione del desiderio femminile attraverso uno sguardo profondamente maschile. Questa ambivalenza esplode nella trilogia di *Mektoub, My Love*, dove il racconto sembra progressivamente dissolversi nell'osservazione dei corpi, della danza, della seduzione e dell'attesa.

Il suo cinema seduce e respinge, accoglie la realtà e contemporaneamente la forza dentro una precisa costruzione dello sguardo. È un cinema del desiderio, ma anche un cinema che interroga il potere di chi desidera e di chi guarda. Ed è forse in questa contraddizione che risiede la sua forza.



Tutta colpa di Voltaire (La faute à Voltaire)

(Francia 2000, 130', HD, col., v.o. sott. it.)

Il giovane tunisino Jallel si imbarca per Parigi alla ricerca di un'occasione che lo porti verso il benessere. Con un passaporto falso in tasca, si trova, invece, a condividere la vita e la solidarietà degli esclusi, i miserabili di una ricca capitale europea. L'esordio alla regia di Abdellatif Kechiche gli è valso il premio per la miglior opera prima alla 57ª edizione della Mostra di Venezia.

🕒 **Lun 26, h. 18.00 - Introduzione a cura di Roberta Cocon**
Ven 30, h. 18.00

La schivata (L'esquive)

(Francia 2003, 117', Hd, col., v.o. sott. it.)

In una cittadina nei sobborghi di Parigi vive Lydia, una ragazza bella e sognatrice. Dopo essere stata scelta per recitare nello spettacolo di fine anno ispirato al testo *Gioco del caso* e dell'amore di Marivaux, compra un bellissimo vestito da principessa del Settecento. Non riuscendo a resistere alla tentazione, lo indossa e con disinvoltura cammina per le strade del suo quartiere come una vera diva. E la gente ne resta incantata.

🕒 **Lun 26, h. 20.45 - Introduzione a cura di Roberta Cocon**

Cous Cous (La Graine et le Mulet)

(Francia 2007, 155', HD, col., v.o. sott. it.)

Beiji, 60 anni, lavora alla riparazione delle imbarcazioni nel porto di Sète, vicino a Marsiglia. Poco disposto alla flessibilità che la nuova organizzazione impone, viene licenziato. Beiji è divorziato e ha una nuova compagna ma non ha perso i contatti con la famiglia. Ora l'uomo vuole realizzare un sogno: ristrutturare una vecchia imbarcazione e trasformarla in un ristorante in cui proporre come piatto forte il cuscus al pesce. Premio speciale della giuria a Venezia.

🕒 **Mar 27, h. 16.00 - Introduzione a cura di Grazia Paganelli**
Gio 29, h. 15.30

Venere nera (Vénus noire)

(Francia 2010, 162', HD, col., v.o. sott. it.)

Europa, XIX secolo. La vita e le disavventure della giovane Saartjie Baartman, meglio nota come la 'Venere Ottentotta' a causa delle sue particolari caratteristiche fisiche. Appartente al popolo dei Khosani, i più antichi umani stabilitisi nell'Africa australe, venne portata in Europa con l'inganno e in seguito fu esposta come fenomeno da baraccone in Inghilterra, Olanda e Francia. Oggetto di studi per scienziati e pittori, la 'Venere ottentotta' fu utilizzata anche come oggetto sessuale e morì drammaticamente a Parigi nel 1815.

🕒 **Mar 27, h. 19.30**

La vita di Adele (Le vie d'Adèle)

(Francia/Spagna/Belgio 2013, 179', Hd, col., v.o. sott. it.)

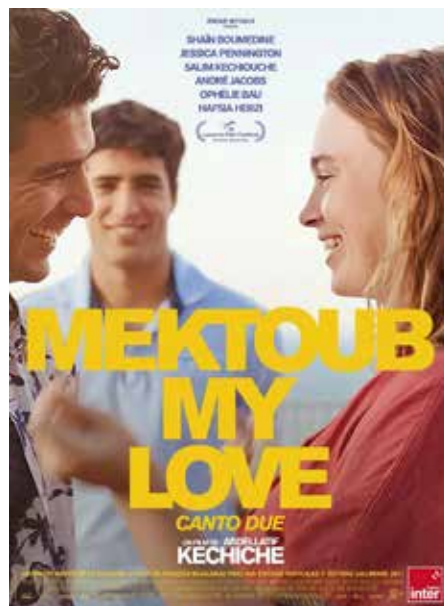
Adèle (Adèle Exarchopoulos), liceale bella e desiderosa di sentirsi realizzata nella vita, incontra per caso Emma (Léa Seydoux), ragazza controcorrente dagli sgargianti capelli azzurri: un fuggevole gioco di sguardi lascia già intendere una sotterranea complicità, pronta a esplodere, tra le due ragazze. Le paure e le insicurezze comuni a ogni adolescente verranno abbattute dalla forza di un sentimento viscerale e totalizzante. Palma d'oro a Cannes.

🕒 **Mer 28, h. 16.00 - Introduzione a cura di Grazia Paganelli**
Sab 31, h. 16.00

Mektoub, MY Love: Canto Uno (Francia/Italia 2017, 180', Hd, colò., v.o. sott. it.)

1994. Durante una estate nel Sud della Francia, l'aspirante sceneggiatore Amin (Shain Boumedine), appena tornato da Parigi, trascorre le sue giornate con i familiari, gli amici e le ragazze che frequentano la piccola località balneare in cui sta passando le vacanze. Il suo cuore batte per Ophélie (Ophélie Bau), ma non sarà facile per Amin trovare il giusto momento per dichiarare i propri sentimenti.

🕒 Mer 28, h. 20.00



Mektoub My Love – Canto Due (Francia 2025, 127', DCP, col., v.o. sott. it.)

Sète, fine estate 1994. Amin (Shain Boumedine) si prepara a tornare a Parigi per accompagnare l'amica del cuore Ophélie (Ophélie Bau) ad abortire. Nessuno tranne lui e il cugino Tony (Salim Kechiouche), amante di Ophélie, sanno della gravidanza della ragazza. Intanto, però, a Sète arrivano due americani che lavorano nel mondo del cinema e per Amin potrebbe essere la grande occasione di diventare sceneggiatore e regista.

🕒 Ven 30, h. 20.45

Job Film Days

Settima edizione

6 - 11 ottobre

La settima edizione di **Job Film Days (JFD)**, festival cinematografico internazionale dedicato alle tematiche del lavoro, si tiene a Torino dal **6 all'11 ottobre 2026**. Il festival è organizzato dall'**Associazione Job Film Days ETS** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema**. Si avvale inoltre della collaborazione di una fitta rete di istituzioni e associazioni locali, nazionali e internazionali, trasversali al mondo del lavoro, della formazione, della cultura e del cinema.

Con sei giorni di proiezioni articolate in sezioni competitive e non competitive, eventi speciali, masterclass, dibattiti e incontri, eventi off, il festival, diretto da Annalisa Lantermo, celebra l'incontro tra lavoro e cinema, presentando i film più recenti sul tema del lavoro (2025-2026) con uno sguardo anche sul passato, per dimostrare come il lavoro abbia da sempre caratterizzato una parte della cinematografia. Lo dimostra quest'anno l'omaggio a **Frederick Wiseman**, scomparso nel 2026, con la proiezione del suo capolavoro *Hospital* (1970), e la sezione **"La lunga marcia"** sul cinema italiano, in collaborazione con la Cineteca Nazionale.

La sezione competitiva comprende i due concorsi storici del festival: **Premio "Lavoro 2026" JFD – Inail Piemonte**, riservato a documentari e lungometraggi di finzione che raccontano i diversi aspetti del mondo del lavoro, realtà molto diverse e storie poco conosciute, **Premio "Job for the Future 2026" JFD – Camera di commercio di Torino**, riservato a cortometraggi prodotti nell'Unione Europea e realizzati da registi di età inferiore a 40 anni, che trattano le sfide del lavoro contemporaneo fra cambiamento tecnologico, transizione ambientale, trasformazioni della società e delle scelte di vita.

Fra le sezioni fuori concorso segnaliamo la sezione sul **cinema sudcoreano** con una selezione di titoli recenti che interrogano il mondo del lavoro, le nuove forme di precarietà e le fratture sociali prodotte dal neoliberismo, restituendo un ritratto complesso e spesso spietato della società coreana. Fra le **anteprime italiane** più significative evidenziamo il film del regista rumeno Radu Jude presentato a Cannes, *Le journal d'une femme de chambre*, *The roots of madness* dello svizzero Edgar Hagen, sul giornalista Ulrich Tilgner, che ha attraversato per anni il Medio Oriente, *What comes from sitting in silence?* della regista e antropologa svizzera-indiana Sophie Schrago, sulla giudice Khatoon, che ha aperto a Mumbai il primo tribunale islamico femminile.

Il **focus sulla guerra** è sempre presente nel festival, presentiamo infatti due film sulla tragedia di Gaza e del popolo palestinese vista attraverso il lavoro di tre medici americani, *American Doctor*, e sulla guerra in Ucraina, Cuba & Alaska, in cui due giovani donne ucraine lavorano come paramediche in una unità impegnata a salvare militari feriti al fronte.

Ospitiamo inoltre, fra i numerosi Q&A, incontri e dibattiti che accompagnano il festival, **Fabrizio Gifuni**, attore fra i più affermati del panorama italiano teatrale e cinematografico, con una masterclass che affronta il lavoro attoriale nel cinema e nel teatro.

Per ulteriori informazioni visita www.jobfilmdays.org.



TOHorror Fantastic Film Fest

26° Edizione

20 - 25 ottobre

Il TOHorror Fantastic Film Fest torna con la sua carovana impazzita di film, ospiti, concerti. Retrospectiva di quest'anno dedicata al rapporto fra cinema fantastico e sesso, con titoli di Borowczyk, Henenlotter, Švankmajer, Miike e della *golden age of porn*. Nel concorso lungometraggi uno scorcio sul genere oggi: *Monster Pabrik Rambut*, capolavoro body horror indonesiano; la strana licanropia nipponica di *When You Open the Door*; la gravidanza aliena neozelandese di *Mum, I'm Alien Pregnant*; *The Cycle*, monster movie artigianale britannico; il thriller francese "maranza Vs sbirri" *Kraken*; i cinici morti viventi peruviani di *Omnipresentes*; *The Boy with the Light-Blue Eyes*, folk horror queer greco; e molti altri. Nei documentari, la contestatissima lavorazione di *Cruising (Mineshaft - The Cruising Murders)*, un'invasione di Babbi Natale (*Santacon*), le radici haitiane dello zombie (*Black Zombie*). Per i palati raffinati, la sezione estrema *Freakshow*, con - tra le altre cose - le parafilie di *Insectasy* e le mostruosità demenziali di *Fuck My Son!*. Fuori concorso gli infetti di *Gun-che* (dal regista di *Train to Busan*), il nonsense di *Le Vertige* di Quentin Dupieux, l'inquietante animazione di *Decorado*; e per gli amanti del cortometraggio, oltre 60 opere live-action e animate. Passato, presente, futuro dell'horror e del fantastico in sei giorni di evento indipendente e non conforme. Info e programma completo su www.tohorrorfilmfest.it



Histoire(s) du cinéma

Dal muto al sonoro

7 - 28 ottobre

Prosegue il programma di classici che il Museo del Cinema e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino propongono ogni anno, legato agli insegnamenti di cinema. Un percorso a ritroso per approfondire il linguaggio cinematografico nelle diverse fasi e nei diversi tempi. Ingresso a 3 euro per gli studenti universitari. Tutti i film sono introdotti da docenti di Storia del Cinema dell'Università di Torino.

Eric von Stroheim

Femmine Folli (Foolish Wives)

(Usa 1922, 117', Hd, b/n, did. or. sott. it.)

Wladislaw Sergius Karamzin e le sue "cugine" Olga e Vera, si spacciano per aristocratici russi in esilio a Montecarlo. L'arrivo di un ambasciatore americano e della sua avvenente moglie offre a Karamzin l'occasione per tentare la fortuna. Il disfacimento morale di un mondo reduce dalla guerra e di una società aristocratica che ha smarrito i suoi codici di riferimento. Pesantemente tagliato dalla produzione, ottenne un clamoroso successo di pubblico.

🕒 Mer 7, h. 18.00 – Introduzione a cura di Bruno Surace

Robert Wiene

Il gabinetto del dottor Caligari

(Germania 1920, 77', HD, b/n, did.or. sott. it.)

Il giovane Francis racconta, a un vecchio seduto accanto a lui, la storia dell'arrivo del dottor Caligari nella cittadina di Holstenwall, intorno al 1830. Da quel momento a Holstenwall inizia una serie di misteriosi delitti. Francis scopre che dietro a essi c'era proprio il dottor Caligari. Precursore del cinema d'avanguardia e manifesto dell'espressionismo tedesco.

🕒 Mer 14, h. 18.00 – Al film è abbinato il cortometraggio *Viaggio sulla Luna* di Georges Méliès (Francia 1902, 15') – Introduzione a cura di Giovanna Maina

Fritz Lang

M il mostro di Düsseldorf

(Germania 1931, 111', DCP, b/n, v.o. sott. it.)

In una città tedesca, un maniaco getta nel panico la popolazione, adescando e uccidendo bambine. La polizia è sulle tracce del mostro da tempo, senza però ottenere risultati; per questo la malavita della città organizza una caccia all'uomo. Il sospettato principale è Hans Beckert (Peter Lorre), un uomo all'apparenza comune e insignificante.

🕒 Mer 21, h. 18.00 - Introduzione a cura di Paola Valentini

John Ford

Sentieri selvaggi

(Usa 1956, 119', HD, col., v.o. sott. it.)

Ethan Edwards (John Wayne), reduce della guerra civile, torna a casa dopo anni di assenza poco prima che il fratello e la famiglia vengano massacrati dai Comanche. Insieme a Martin Pawley, inizia una caccia lunga e spietata al capo Scar, responsabile dell'eccidio e del rapimento della nipote Debbie (Natalie Wood).

🕒 Mer 28, h. 18.00 - Introduzione a cura di Giaime Alonge

Il cinema ritrovato al cinema

Classici restaurati in prima visione

26 - 31 ottobre

Riprende la stagione de Il Cinema Ritrovato al Cinema, progetto della Cineteca di Bologna che restituisce al grande schermo, in versione restaurata, i grandi classici della storia del cinema, ma anche gioielli del cinema contemporaneo che vale la pena riproporre. A ottobre si rende omaggio a Tim Curry, recentemente scomparso e a *The Rocky Horror Picture Show*, il film con la permanenza in sala più lunga nella storia del cinema: uscito nel 1975, continua a essere un fenomeno di culto. Abbinato al film, il documentario *Strange Journey: The Story of Rocky Horror* di Linus O'Brien.

Jim Sharman

The Rocky Horror Picture Show

(Usa 1975, 100', DCP, col., v.o. sott. it.)

Brad Majors e la sua fidanzata Janet Weiss (Susan Sarandon) si ritrovano impantanati con l'auto in una notte tempestosa. Chiederanno asilo al castello del Dott. Frank-N-Furter (Tim Curry), scienziato *en travesti* che non vede l'ora di mostrare loro la sua nuova creazione. Jim Sharman dà vita a uno dei musical più sensuali e irriverenti di sempre, con una galleria di personaggi destinati a rimanere scolpiti nell'immaginario collettivo. Grido di giubilo sessuale e invito a vivere gioiosamente e l'amore come collante universale.

🕒 Lun 26, h. 15.45/Gio 29, h. 18.30/Ven 30, h. 16.00/Sab 31, h. 20.30

Linus O'Brien

Strange Journey: The Story of Rocky Horror

(Usa 2025, 90', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il figlio di Richard O'Brien (che ha scritto il musical *The Rocky Horror Show*, e ha collaborato con Jim Sharman alla stesura della sceneggiatura per l'adattamento cinematografico) racconta come è stato realizzato il film cult e di come ha fatto a diventare un fenomeno culturale senza tempo.

🕒 Gio 29, h. 20.45



Beautiful Mind

Il cinema raccontato dai custodi della bellezza

5 ottobre



Patrizia Sandretto Re Rebaudengo è la prima ospite all'interno di una serie di incontri con i rappresentanti della cultura torinese, chiamati a partecipare a brevi conversazioni con Carlo Chatrian seguite dalla proiezione di un film a loro scelta. Collezionista d'arte contemporanea e solido punto di riferimento per artisti e creativi di tutto il mondo, è fondatrice della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, con sedi a Madrid, Torino e Guarene, e presidente del Comitato delle Fondazioni Italiane Arte Contemporanea, nonché membro dell'International Council del Museum of Modern Art di New York, dell'International Council della Tate Gallery di Londra e del Council of the Advisory dell'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Lione. Il film scelto da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo per la serata è **The Square** di Ruben Östlund (Svezia/Danimarca/Usa/Francia 2017, 142')

🕒 Lun 5, h. 18.00 – Prima del film incontro con Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e Carlo Chatrian

Doc.

Ballata Femmenella

19 ottobre

Viaggio nella comunità transgender più grande e antica d'Europa, quella di Napoli, condotto attraverso il racconto di sette femmenelle tra ritualità secolare e conflittualità contemporanee. Prima dell'identità trans, e *diversamente* dall'identità trans, c'erano una volta (e ci sono ancora) i femminielli – o *femmenelle*, in napoletano. Una comunità riccamente rappresentata nell'immaginario popolare e ormai divenuta simbolo di qualcosa che va ben oltre la specificità locale: un modo di abitare il genere che incarna insieme marginalità e possibilità di integrazione.

Elettra Raffaella Melucci e Giovanni Battista Origo

Ballata Femmenella

(Italia 2026, 96', DCP, col.)

Abituate da sempre a mettersi in scena, ma più raramente interrogate in prima persona, in questo documentario le femmenelle prendono finalmente parola. Raccontano le loro vite, i desideri e le aspettative per il futuro, le difficoltà e le lotte per il riconoscimento e la dignità. Sfilano così volti più o meno noti, tra cui Porpora Marcasciano, la Tarantina, l'attivista Loredana Rossi, e la prima coppia transgender a sposarsi in Italia, composta da Tommy Florek e Samantha Acierno. Sullo sfondo (ma in realtà al centro della scena) una Napoli come sempre teatro di conflitti fecondi.

🕒 Lun 19, h. 20.30

Festival delle Colline Torinesi

Il Libano in primo piano

1 - 20 ottobre

L'attenzione del Festival delle Colline Torinesi per il Libano comincia con Wajdi Mouawad, prosegue con Lina Majdalanie e Rabih Mroué, poi con Christèle Khodr. Nell'edizione 2026 è in programma un recital musicale del poeta e drammaturgo Hashem Hashem su Beirut "città fatta di suoni" dal titolo *The sound that remains*. Compresi i più terribili, quelli delle bombe e la deflagrazione del 4 agosto 2020, l'esplosione al porto. La performance è stata presentata per la prima volta al Sursock Museum di Beirut il 22 ottobre 2021. A Torino verrà proposta con aggiornamenti per continuare ad ascoltare pure il presente, e "per affermare, anche attraverso il suono, un atto di resistenza". Al Coro di Santa Pelagia il 16 ottobre alle ore 22. Al cinema Massimo tre proiezioni che si legano al programma del Festival. I film "libanesi" di Giovanni Lorusso e *Amleto. La veemente esteriorità della morte di un mollusco* ripresa filmata dello storico spettacolo teatrale ideato e diretto da Romeo Castellucci con la Societas Raffaello Sanzio, debuttato nel 1992.

Romeo Castellucci

Amleto: la veemente esteriorità della morte di un mollusco

(Italia 2022, 66', HD, col.)

Il titolo bizzarro e violento unisce la figura classica di Amleto alla fragilità muta e viscerale di un mollusco. L'opera azzerà la retorica della parola per dare spazio a un teatro che nasce e si esaurisce nel corpo, rifiutando la narrazione tradizionale in favore di un impatto sensoriale ed emotivo assoluto. Il video testimonianza dello spettacolo andato in scena a Parigi nel 2004.

🕒 Lun 5, h. 21.30

Giovanni Lorusso

A Man Fell

(Italia/Francia/Libano/Colombia 2024, 70', DCP, col., v.o. sott. it.)

L'edificio Gaza, un ex ospedale dell'OLP, è un simbolo della sopravvivenza palestinese nel campo profughi di Sabra (Beirut), a nord del campo di Shatila. Qui, l'undicenne Arafat trascorre il tempo a spiare il suo vicino, a distruggere le parti della struttura che stanno cadendo e ad addestrare il suo cane. Nel frattempo, tutti parlano della storia di un uomo che è appena caduto dal quarto piano dell'edificio, per cause ancora sconosciute.

🕒 Mer 14, h. 20.30 – Al termine incontro con Giovanni Lorusso

Giovanni Lorusso

Songs of All Ends

(Francia 2024, 73', DCP, col., v.o. sott. it.)

Il film racconta la vita di una famiglia di sei persone nel campo di Shatila, una successione di giornate caratterizzate dal nulla e dalla noia. A poco a poco, tra difficoltà e sogni, scopriamo una famiglia in lutto per la perdita della figlia più piccola, la piccola Houda, scomparsa durante l'esplosione del porto di Beirut del 2020. Questo li porterà ad abbandonare tutti i loro averi alla ricerca di un nuovo inizio.

🕒 Gio 15, h. 18.00 – Il film è introdotto da Giovanni Lorusso

Cinema e psicoanalisi

Tra il somatico e lo psichico: i (nuovi) teatri dell'isteria

21 ottobre

Il tema dell'isteria, a cui il Centro Torinese di Psicoanalisi dedica i suoi seminari del 2026, è uno dei più complessi nella storia della cura della sofferenza psichica. Se infatti è vero che l'isteria ha rappresentato la culla della psicoanalisi è altrettanto vero che la sua immagine clinica fatta di crisi spettacolari, paralisi e conversioni somatiche è sembrata progressivamente sparire nel corso del tempo. Ma è davvero scomparsa o, piuttosto, si è trasformata assumendo forme diverse, meno etichettabili, meno appariscenti, ma, non di meno, collegate al desiderio e al corpo? Attualmente, infatti, l'isteria pare configurarsi come una struttura sottostante dinamica e influenzata dal contesto storico, i cui sintomi non risultano più vincolati a norme di genere. L'isteria, dunque, continua ad abitare la clinica contemporanea sotto nuove maschere e proprio per questo la psicoanalisi è chiamata a ripensarne le forme e i tratti essenziali al fine di comprenderne l'implicita richiesta di ascolto.

La rassegna propone una scelta di film che descrivano, attraverso immagini e suggestioni, alcune declinazioni dell'esperienza isterica. La rassegna è a cura di Ludovica Blandino, Maria Annalisa Balbo, Rosa Maria Di Frenna, Maria Teresa Palladino (Centro Torinese di Psicoanalisi).

David Cronenberg

Crash

(Canada/Gran Bretagna 1996, 100', HD, col., v.o. sott. it.)

Il regista televisivo James Ballard (James Spader) viene coinvolto in uno spaventoso incidente stradale che rischia di costargli la vita. L'evento, unito all'incontro con Vaughan (Elias Koteas), teorico del legame tra piacere sessuale e morte violenta in auto, è il detonatore che scatena una reazione a catena sempre più estrema. David Cronenberg adatta l'omonimo romanzo di James G. Ballard trasformandolo in qualcosa di completamente suo: l'evoluzione della tecnologia si intreccia all'inquietudine dell'essere umano.

🕒 Mer 21, h. 21.00 – Sala Due - Il film è introdotto da Carlo Brosio



Pastorale Migranti presenta

Festival dell'Accoglienza

1 - 20 ottobre

Dall'11 settembre al 30 ottobre 2026 Torino ospita la sesta edizione del **Festival dell'Accoglienza**, promosso dalla Pastorale Migranti dell'Arcidiocesi di Torino e dall'Associazione Generazioni Migranti APS. Da sempre spazio aperto alla riflessione, luogo di dialogo e di esperienze, quest'anno il Festival è dedicato al tema *La mitezza è disarmante*. Di fronte alla recrudescenza di guerre e conflitti globali, la mitezza significa scegliere di fermarsi, ascoltare, riconoscere l'altro, con assertività ma con gentilezza. La mitezza si oppone all'indifferenza, spinge a vedere le complessità e a convivere, cercando una strada che non lasci indietro nessuno.

Ingresso euro 4,00

Kasia Smutniak

Mur

(Italia 2025, 110', DCP, col.)

Kasia Smutniak compie un incerto e rischioso viaggio nella zona rossa polacca dove l'accesso non è consentito ai media. Grazie all'aiuto di attivisti locali e con una leggerissima attrezzatura tecnica, la regista raggiunge il confine e filma ciò che non si vuole raccontare. Il muro è costruito respinge i migranti che arrivano da terre lontane attraversando il bosco più antico d'Europa, una frontiera impenetrabile in un mare di alberi che è minaccia e protezione al tempo stesso per i migranti che arrivano dalla Bielorussia.

🕒 **Gio 1, h. 21.00 – Il film è introdotto da Davide Ferrario**

Daniele Gaglianone

La mia classe

(Italia 2013, 95', DCP, col.)

Un attore impersona un maestro che dà lezioni a una classe di stranieri che mettono in scena se stessi. Sono extracomunitari che vogliono imparare l'italiano, per avere il permesso di soggiorno, per integrarsi, per vivere in Italia. Arrivano da diversi luoghi del mondo e ciascuno porta in classe il proprio mondo. Ma durante le riprese accade un fatto per cui la realtà prende il sopravvento. Il regista dà lo "stop", ma l'intera troupe entra in campo: ora tutti diventano attori di un'unica vera storia, in un unico film di "vera finzione":

La mia classe.

🕒 **Lun 12, h. 21.00 – Il film è introdotto da Daniele Gaglianone**

Florencia Santucho, Rodrigo Vázquez-Salessi

Identidad

(Argentina/Gran Bretagna 2025, 87', DCP, col., v.o. sott. it.)

Rapito alla nascita durante la dittatura argentina, un uomo di 46 anni ritrova finalmente la sua famiglia biologica. I dubbi che Daniel Santucho Navajas nutriva sulla sua identità sono stati risolti quando le Abuelas di Plaza de Mayo, che conservano le informazioni genetiche delle vittime della dittatura militare in Argentina, hanno trovato una corrispondenza di DNA nel luglio 2023. Ritrovando la sua famiglia biologica, Daniel scopre la verità su ciò che gli è successo.

🕒 **Mar 20, h. 21.00 – Il film è introdotto da Florencia Santucho**

Cine VR 1

23 settembre - 2 novembre

Zoe Roellin

Perennials

(Usa/Svizzera 2023, 17', col.)

Dopo la morte del padre, Elias torna alla casa abbandonata della famiglia per sbarazzarsene, evitando di affrontare emozioni e ricordi. Con lui c'è la piccola nipote Emi che ha un piano segreto ed è pronta a trasformare quel luogo di malinconia in un'ultima, inaspettata avventura. In concorso a Venice Immersive del 80ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.



Cine VR 2

23 settembre - 2 novembre

Matt Schaefer

Alex's Sci-Fi World

(USA 2020, col.)

Alex's Sci-Fi World è un'esperienza immersiva in realtà virtuale che traduce in grafica 3D le illustrazioni del designer Alex Steven Martin. L'opera non ha una trama lineare: lo spettatore è libero di esplorare un *technoscape* futuristico popolato da robot, veicoli volanti e curiose creature aliene, scoprendo microstorie in loop. La narrazione è intenzionalmente affidata allo sguardo e al movimento dell'utente, che decide ritmo e direzione del proprio viaggio.

Dan Franke

SPIDERMAN Leap Of Faith

(Usa 2020, 1', col.)

SpiderMan Leap of Faith è una ricostruzione in realtà virtuale, dipinta e animata a mano dall'artista Dan Franke con il software Quill, della celebre scena del "salto nel vuoto" di Miles Morales dal film di animazione *Spider-Man: Into the Spider-Verse* (2018).



T. REX VS T. REX

Da fossili a icone del cinema

19 novembre 2026 - 31 gennaio 2028

Il **Museo Nazionale del Cinema di Torino** presenta la mostra **T. rex vs T. rex**: due scheletri di T. rex saranno esposti uno di fronte all'altro nel cuore della Mole Antonelliana, trasformando l'Aula del Tempio in uno spettacolare terreno d'incontro tra paleontologia e cinema e raccontando come il più celebre e temuto dei dinosauri abbia conquistato l'immaginario collettivo.

Scienza e finzione, meraviglia e terrore, reperti e immagini si intrecceranno in un percorso che attraversa oltre un secolo di storia del cinema e della cultura visiva, mostrando come una creatura estinta milioni di anni prima della comparsa dell'uomo sia diventata una delle presenze più riconoscibili e potenti del grande schermo.

Con la mostra **T. rex vs T. rex** – curata da Gianni Canova e Stefano Boni, con la collaborazione di Giaime Alonge - il Museo porta per la prima volta alla Mole Antonelliana il tempo profondo della Terra, mettendolo a confronto con il tempo del cinema. I dinosauri aprono e chiudono il percorso espositivo, che dà contorni all'invisibile, a quello che non si è mai visto e che si può solo immaginare e provare a ricostruire.

Intorno ai due fossili di T. rex, portati alla luce dalle sabbie del South Dakota, dopo oltre 60 milioni di anni, si sviluppa il percorso espositivo che racconta il modo in cui la settima arte si è impadronita dell'immagine dei dinosauri.

Dalle rappresentazioni ottocentesche sui vetri per lanterna magica al cinema contemporaneo, props, manifesti, fotografie, sceneggiature, bozzetti, storyboard, animatronics, modelli originali e videogiochi ripercorrono l'evoluzione dei dinosauri sul grande schermo: creature scientifiche e mostruose, attrazioni spettacolari e icone pop, ma anche metafore del rapporto tra uomo, natura, tecnologia e immaginazione.

La mostra, frutto di un lungo percorso di ricerca che ha coinvolto prestigiose istituzioni internazionali e sviluppata nella sua dimensione scientifica in collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, dedica particolare attenzione agli artisti che hanno contribuito a inventare il dinosauro sul grande schermo. Dal lavoro pionieristico del ceco Karel Zeman alle creazioni in stop motion di Ray Harryhausen, fino a Carlo Rambaldi, maestro italiano degli effetti speciali e premio Oscar; da Glen McIntosh, tra gli artefici delle creature della saga di Jurassic World, fino alle riletture di Bruno Bozzetto e Zerocalcare.

T. rex vs T. rex. Da fossili a icone del cinema è in collaborazione con la galleria aretina Theatrum Mundi di Luca Cableri.



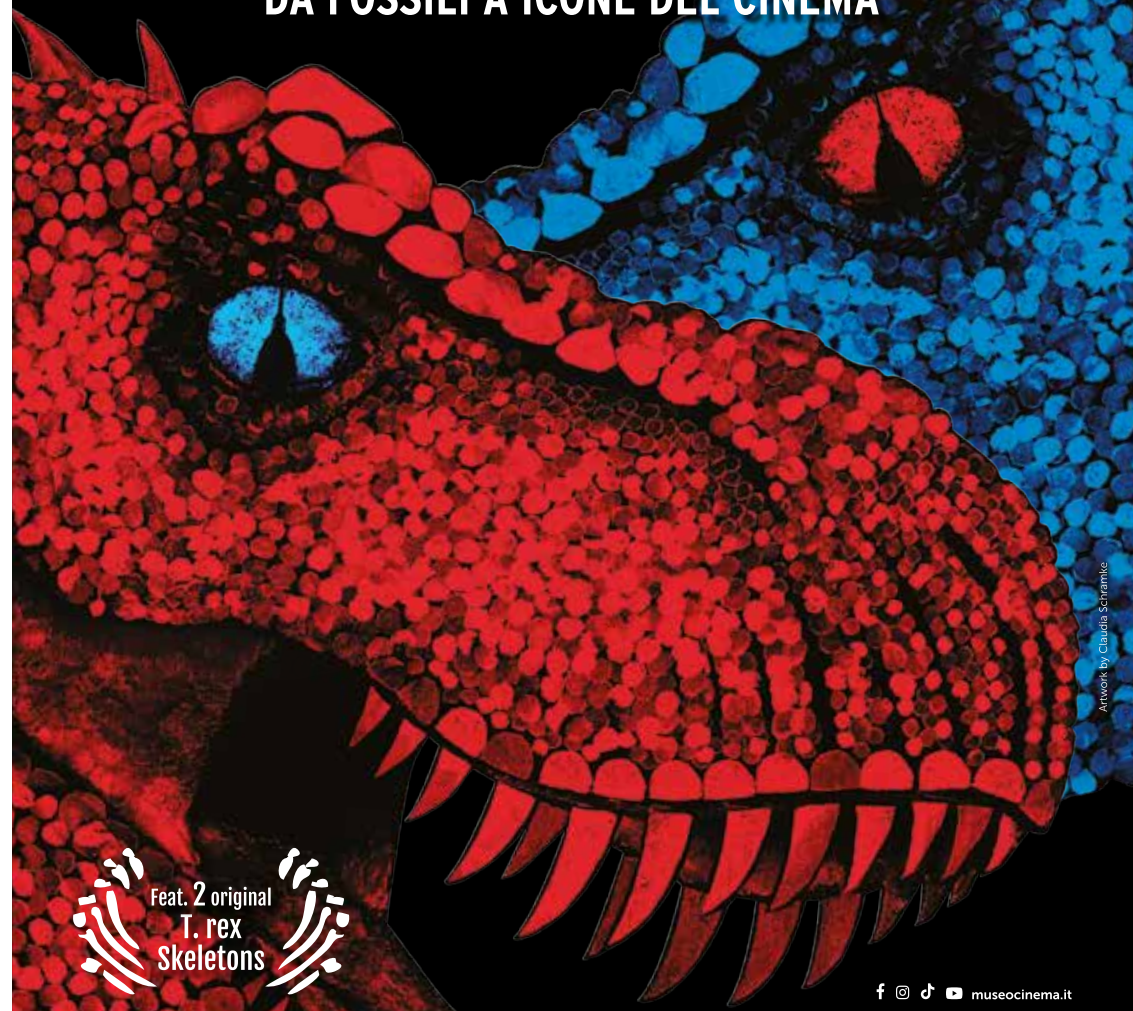
MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

Mole Antonelliana, Torino

19.11.26 - 31.1.28

T. rex vs. T. rex

DA FOSSILI A ICONE DEL CINEMA



f @ d v museocinema.it

Soci fondatori



In collaborazione con



Proiezioni e incontri per le scuole

www.museocinema.it/scuole
Info: didattica@museocinema.it – 011 8138516
Prenotazione obbligatoria

Cinema Specchio della Realtà

2 ottobre

Proiezione e incontro con gli studenti nell'ambito della rassegna Cinema Specchio della Realtà, in occasione della Giornata nazionale della Memoria e dell'Accoglienza, istituita nel 2016 per onorare le 368 persone migranti, morte nel tragico naufragio al largo di Lampedusa il 3 ottobre 2013 e tutti coloro che hanno perso la vita nel tentativo disperato di trovare sicurezza e protezione in Europa. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con Associazione Museo Nazionale del Cinema



Scuola Secondaria di II grado

Matteo Garrone

Io Capitano

(Italia/Belgio/Francia 2023, 121', DCP, col.)

Seydou e Moussa, due giovani senegalesi, lasciano Dakar per raggiungere l'Europa. Il loro viaggio attraverso il deserto, la Libia e il Mediterraneo li mette di fronte a prove estreme, raccontando dall'interno il percorso migratorio e le sue conseguenze umane.

Segue incontro con ospiti e testimoni a cura dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema

🕒 **Ven 2, h. 9.30 – Sala 1 – Partecipazione gratuita**



Cinegustologia

14 ottobre

Scuola Secondaria di II grado

Cinegustologia

Cine-lezione con sequenze

Attraverso sequenze tratte dalla storia del cinema, la cine-lezione esplora il ruolo del cibo come elemento narrativo, simbolico ed emotivo. Seguendo il percorso proposto da Marco Lombardi nel suo libro *Saporama. Il senso del cibo per un film*, l'incontro mostra come il cinema utilizzi il cibo per raccontare personaggi, relazioni, epoche e trasformazioni sociali, offrendo strumenti per una lettura critica del linguaggio cinematografico.

A cura di Marco Lombardi, critico cinematografico ed enogastronomico.

🕒 **Mer 14, h 9.30, Sala 2 – Ingresso euro 4 (gratuito insegnanti e studenti con disabilità)**

Comiche d'autore

14 ottobre

Si salvi chi può! Inseguimenti e fughe a rotta di collo

Una mattinata dedicata alle commedie del grande cinema del passato, con una selezione di brevi film comici pensati per divertire e coinvolgere il pubblico delle scuole primarie. Un'occasione per scoprire la magia del cinema di autori come Charlie Chaplin, Buster Keaton e Stanlio e Ollio, avvicinando i più piccoli a un linguaggio visivo, per loro nuovo e sorprendente, fatto di ritmo, creatività e irresistibili gag.

🕒 **Mer 14, h 10.00 – Sala 1 – Ingresso euro 4 (gratuito insegnanti e persone con disabilità)**

Charlie Chaplin

Charlot avventuriero (The Adventurer)

(Usa 1917, 24', b/n)

Charlot evade di prigione e tenta di scappare dalla polizia intrufolandosi in una festa dell'alta società, causando un'esilarante catena di equivoci.



Alfred J. Goulding, Hal Roach

Dalla bocca alla mano (From Hand to Mouth)

(Usa 1919, 22', b/n)

Invischiato in un intrigo e poi lanciato all'inseguimento dei rapitori di una ragazza, il povero Harold Lloyd è protagonista di innumerevoli gag e una corsa contro il tempo.



Buster Keaton

Il capro espiatorio (The Goat)

(Usa 1921, 23', b/n)

Scambiato per un pericoloso fuorilegge, Buster è braccato per le strade della città, tra fughe rocambolesche, salti acrobatici e travestimenti improvvisati.



Leo McCarey

Libertà (Liberty)

(Usa 1929, 18', b/n)

Stanlio e Ollio fuggono dal carcere e nel tentativo di seminare la polizia, si ritrovano in cima a un grattacielo in costruzione, con un granchio nei pantaloni a complicare la situazione.



Halloween

30 ottobre

Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado

Halloween!

Proiezioni

Una mattinata da brivido in occasione della festa di Halloween per scoprire in sala alcuni dei titoli più importanti e rappresentativi del genere.

I titoli dei film proiettati verranno pubblicati a breve.

🕒 **Ven 30, h 9.30, Sala 1, 2, 3 – Ingresso euro 4 euro (gratuito insegnanti e studenti con disabilità)**

Calendario

GIOVEDÌ 1° OTTOBRE

h. 16.00 Il castello di M. D'Anolfi/M. Parenti (I 2011, 90')
h. 18.00 Piombo fuso di S. Savona (I 2009, 82')
h. 21.00 Mur di K. Smutniak (I 2025, 110') ❶
 Il film è introdotto da **Davide Ferrario**

VENERDÌ 2 OTTOBRE

h. 16.00 Il passaggio della linea di P. Marcello (I 2007, 60')
h. 17.00 Enzo domani a Palermo di F. Maresco (I 1999, 60', DCP)
h. 18.30 Bays Barbare di Y. Gianikian/A. Ricci Lucchi (F 2013, 65', v.o. sott.ingl.)
h. 20.30 Un'ora sola ti vorrei di A. Marazzi (I 2002, 55')

SABATO 3 OTTOBRE

h. 16.00 Bays Barbare di Y. Gianikian/A. Ricci Lucchi (F 2013, 65')
h. 17.10 Un'ora sola ti vorrei di A. Marazzi (I 2002, 55')
h. 18.30 Anna di A. Grifi/M. Sarchielli (I 1975, 225')

DOMENICA 4 OTTOBRE

h. 16.00 Il castello di M. D'Anolfi/M. Parenti (I 2011, 90')
h. 18.00 Piombo fuso di S. Savona (I 2009, 82')
h. 20.30 A scuola di L. Di Costanzo (I 2003, 60')
 segue **Cadenza d'inganno** di L. Di Costanzo (I 2011, 56')
 Al termine incontro con **Leonardo Di Costanzo**

LUNEDÌ 5 OTTOBRE

h. 15.30 Il passaggio della linea di P. Marcello (I 2007, 60')
h. 16.30 Enzo domani a Palermo di F. Maresco (I 1999, 60', DCP)
h. 18.00 The Square di R. Ostlund (S/G/F/DK 2017', 142', v.o. sott.it.)
 Il film è introdotto da **Patrizia Sandretto Re Rebaudengo**
h. 21.30 Amleto: la veemente esteriorità della morte di un mollusco di R. Castellucci (I 2022, 66')

DA MARTEDÌ 6 A DOMENICA 11 OTTOBRE

Job Film Days

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE

h. 18.00 – Sala 1 – Femmine folli di E. Von Stroheim (Usa 1922, 117', vo. did.it.) ❷
 Il film è introdotto da **Bruno Surace**

VENERDÌ 9 OTTOBRE

h. 20.30 – Sala 2 – Controluce di Tony Saccucci (I 2024, 65')
 Al termine incontro con **Tont Saccucci**

DOMENICA 11 OTTOBRE

h. 20.30 – Sala 2 – Controluce di Tony Saccucci (I 2024, 65')

LUNEDÌ 12 OTTOBRE

h. 16.00 La legge del mitra di R. Corman (Usa 1958, 80', v.o. sott.it.)
h. 18.30 L'odio esplode a Dallas di R. Corman (Usa/Gran Bretagna 1964, 85')
h. 21.00 La mia classe di D. Gaglianone (I 1957, 103') ❶
 Il film è introdotto da **Daniele Gaglianone**

h. 16.00 Sala 2 – Controluce di Tony Saccucci (I 2024, 65')

MARTEDÌ 13 OTTOBRE

h. 16.00 La maschera della morte rossa di R. Corman (Usa/GB 1964, 85', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Il cinema secondo Corman di Giulio Laroni (I 2025, 85', v.o. sott.it.)
 Il film è introdotto da **Julie Corman, Giulio Laroni e Valerio Caprara**
h. 20.30 Il clan dei Barker di R. Corman (Usa 1970, 90', v.o. sott.it.)
 Il film è introdotto da **Julie Coreman, Giulio Laroni e Valerio Caprara**

h. 18.30 – Sala 2 – Controluce di Tony Saccucci (I 2024, 65')

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

h. 16.00 Il pozzo e il pendolo di R. Corman (Usa 1961, 80', v.o. sott.it.)
h. 18.30 I selvaggi di R. Corman (Usa 1966, 93', v.o. sott.it.)
h. 20.30 A Man Fell di Giovanni Lorusso (I/F/LB/CO 2024, 70', v.o. sott.it.)
 Al termine incontro con **Giovanni Lorusso**
h. 18.00 Sala 1 - Viaggio sulla Luna di G. Méliès (F 1902, 15')
 segue **Il gabinetto del dottor Caligari** di R. Wiene (G 1920, 77', v.o. did.it.) ❷
 I film sono introdotti da **Giovanna Maina**
h. 20.30 - Sala 1 – Disclosure Day di S. Spielberg (Usa 2026, 145', v.o. sott.it.) ❶
 Il film è introdotto da **Matthew E. Butler, Joel Behrens, Liz Bernard**

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

h. 16.00 Il massacro del giorno di San Valentino di R. Gorman (Usa 1967, 100')
h. 18.00 Song of All Ends di G. Lorusso (F 2024, 73', v.o. sott.it.)
 Il film è introdotto da **Giovanni Lorusso**
h. 20.30 L'uomo dagli occhi ai raggi X di R. Corman (Usa 1963, 80')

h. 20.30 – Sala 2 - The Secret of the Moonstone di Steve De La Zilwa (Sri Lanka 2026, 95', v.o. sott.it.) ❶
 Al termine incontro con **Sachitha Kalingamudali**

VENERDÌ 16 OTTOBRE

h. 16.30 I vivi e i morti di R. Corman (Usa 1960, 78', v.o. sott.it.)
h. 18.30 L'odio esplode a Dallas di R. Corman (Usa/Gran Bretagna 1964, 85')
h. 20.30 Il cinema secondo Corman di Giulio Laroni (I 2025, 85', v.o. sott.it.)

SABATO 17 OTTOBRE

h. 16.30 I vivi e i morti di R. Corman (Usa 1960, 78', v.o. sott.it.)
h. 18.30 La maschera della morte rossa di R. Corman (Usa/GB 1964, 85', v.o. sott.it.)
h. 20.30 L'uomo dagli occhi ai raggi X di R. Corman (Usa 1963, 80')

DOMENICA 18 OTTOBRE

h. 16.30 Il massacro del giorno di San Valentino di R. Gorman (Usa 1967, 100')
h. 18.30 I selvaggi di R. Corman (Usa 1966, 93', v.o. sott.it.)
h. 20.30 La legge del mitra di R. Corman (Usa 1958, 80', v.o. sott.it.)

LUNEDÌ 19 OTTOBRE

h. 16.30 Il clan dei Barker di R. Corman (Usa 1970, 90', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Il pozzo e il pendolo di R. Corman (Usa 1961, 80', v.o. sott.it.)
h. 20.30 Ballata Femmenella di E.R. Melucci/G. B. Origo (I 2026, 96')
 Al termine incontro con **Elettra Raffaella Melucci e Giovanni Battista Origo**

MARTEDÌ 20 OTTOBRE

h. 16.00 I selvaggi di R. Corman (Usa 1966, 93', v.o. sott.it.)
h. 18.30 Il massacro del giorno di San Valentino di R. Gorman (Usa 1967, 100')
h. 21.00 Identidad di F. Santucho e R. Vázquez-Salessi (Ar/GB 2025, 87', v.o. sott.it.) ❶
 Il film è introdotto da **Florencia Santucho**

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE

h. 18.00 – Sala 1 – M – Il mostro di Düsseldorf di F. Lang (G 1931, 111', v.o. sott.it.) ❷
 Il film è introdotto da **Paola Valentini**
h. 21.00 – Sala 2 - Crash di D. Cronenberg (Can/GB 1996, 100', v.o. sott.it.)
 Il film è introdotto da **Carlo Brosio**

DA MERCOLEDÌ 21 A DOMENICA 25 OTTOBRE
ToHorror Fantastic Film Festival

LUNEDÌ 26 OTTOBRE

h. 15.45 The Rocky Horror Picture Show di J. Sharman (Usa 1975, 100', v.o. sott.it.) ❶
h. 18.00 Tutta colpa di Voltaire di A. Kechiche (F 2000, 130', v.o. sott.it.)
h. 20.45 La schivata di A. Kechiche (F 2003, 117', v.o. sott.it.)

MARTEDÌ 27 OTTOBRE

h. 16.00 Cous Cous di A. Kechiche (F 2007, 155', v.o. sott.it.)
h. 19.30 Venere nera di A. Kechiche (F 2010, 162', v.o. sott.it.)

h. 20.30 - Sala - Due I fratelli segreto di F. Ferrone, M. Manzolini (Italia 2025, 78')

Al termine incontro con i registi

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE

h. 16.00 La vita di Adele di A. Kechiche (F/ES/B 2013, 179', v.o. sott.it.)
h. 20.00 Mektub, My Love – Canto Uno di A. Kechiche (F/I 2017, 180', v.o. sott.it.)

h. 18.00 – Sala 1 – Sentieri selvaggi di J. Ford (Usa 1956, 119', v.o. sott.it.) ❷
 Il film è introdotto da **Giaime Alonge**

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE

h. 15.30 Cous Cous di A. Kechiche (F 2007, 155', v.o. sott.it.)
h. 18.30 The Rocky Horror Picture Show di J. Sharman (Usa 1975, 100', v.o. sott.it.) ❶
h. 20.45 Strange Journey: The Story of Rocky Horror di L. O'Brian (Usa 2025, 90', v.o. sott.it.) (3)

VENERDÌ 30 OTTOBRE

h. 16.00 The Rocky Horror Picture Show di J. Sharman (Usa 1975, 100', v.o. sott.it.) ❶
h. 18.00 Tutta colpa di Voltaire di A. Kechiche (F 2000, 130', v.o. sott.it.)
h. 20.45 Mektoub. My Love – Canto Due di A. Kechiche (F/I 2025, 127', v.o. sott.it.)

SABATO 31 OTTOBRE

h. 16.00 La vita di Adele di A. Kechiche (F/ES/B 2013, 179', v.o. sott.it.)
h. 20.30 The Rocky Horror Picture Show di J. Sharman (Usa 1975, 100', v.o. sott.it.) ❶

- ❶ Ingresso euro 4,00
- ❷ Ingresso euro 4,00/3,00
- ❸ Ingresso euro 7,50/5,00
- ❹ Ingresso libero

Eventi

Davide Ferrario presenta

Mur

Giovedì 1° ottobre, h. 21.00

Sala Tre - Ingresso euro 4,00

Leonardo Di Costanzo presenta

A scuola – Cadenza d'inganno

Domenica 4 ottobre, h. 20.30

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo presenta

The Square

Lunedì 5 ottobre, h. 18.00

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Tony Saccucci presenta

Controluce

Venerdì ottobre, h. 20.30

Sala Due - Ingresso euro 7,50/5,00

Daniele Gaglianone presenta

La mia classe

Lunedì 12 ottobre, h. 21.00

Sala Tre - Ingresso euro 4,00

Giulio Laroni presenta

Il cinema secondo Corman

Martedì 13 ottobre, h. 18.30

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/3,00

Julie Corman e Valerio Caprara presentano

Il Clan dei Barker

Martedì 13 ottobre, h. 20.30

Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00

Giovanni Lorusso presenta

A Man Fell, Song of All Ends

Mercoledì 14 ottobre, h. 20.30

Giovedì 15 ottobre, h. 18.00

Sala Tre, Ingresso euro 6,00/3,00/4,00

Elettra Raffaella Melucci & Giovanni

Battista Origo presentano

Ballata Femmenella

Lunedì 19 ottobre, h. 20.30

Sala Tre, Ingresso euro 6,00/4,00

Florencia Santucho presenta

Identidad

Martedì 20 ottobre, h. 21.00

Sala Tre, Ingresso euro 4,00

Prezzi

Sale 1 e 2

• Intero prefestivo e festivo€ 8,00

• Ridotto generico prefestivo e festivo€ 5,00

Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

• Intero feriale€ 7,50

• Ridotto feriale€ 5,00

Riduzioni: over 60 / studenti universitari / AIACE

• Riduzione del mercoledì€ 4,50

• Ridotto riservato a disabili.

Sala 3

• Intero feriale€ 6,00

• Ridotto generico feriale€ 4,00/3,00

Riduzioni: AIACE / Tessera Musei / over 60 / studenti universitari (€ 3,00 pomeriggio € 4,00 sera)

• Riduzione cumulativa € 3,00 sul secondo biglietto

acquistato per la stessa giornata

• Ridotto riservato a disabili.

Tessere e abbonamenti

Abbonamento sala 3 - 5 ingressi€ 15,00

Abbonamento "14" per tutte le sale (acquistabile solo in contanti alle casse del cinema):

5 ingressi€ 27,50

5 ingressi under 26€ 20,00



IL PROGRAMMA DEL MASSIMO

Ottobre 2026

Presidente: Enzo Ghigo

Direttore: Carlo Chatrian

Programmazione e Redazione:

Grazia Paganelli

Roberta Cocon

Progetto grafico:

3DComunicazione, Torino

Info

Via Montebello 22 - 10124 Torino

Tel. 011.813.85.20 - Fax 011.813.85.58

programmazione@museocinema.it

www.cinemamassimotorino.it

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino

Academy Two, Roma

A.L.M., Torino

Giaime Andrea Alonge, Torino

Sergio Ariotti, Torino

Be Water, Roma

Carlo Brosio, Torino

Valerio Caprara, Napoli

Romeo Castellucci

Centro Torinese di Psicoanalisi, Torino

Cinecittà Luce, Roma

Cineteca di Bologna

Julie Corman, Los Angeles

CSC - Cineteca Nazionale, Roma

Massimo D'Anolfi, Milano

Double Line, Torino

Davide Ferrario, Torino

Federico Ferrone, Istanbul

Festival delle Colline Torinesi, Torino

Daniele Gaglianone, Torino

Job Film Days, Torino

Kio Film, Roma

Les Films d'Ici, Paris

Indigo Film, Torino

Isabella Lagattolla, Torino

Annalisa Lantermo, Torino

Giulio Laroni, Roma

Giovanni Lorusso, Paris

Lucky Red, Roma

Lumpen Film, Palermo

Giovanna Maina, Torino

Elettra Raffaella Melucci, Roma

N.I.P., Torino

Park Circus, Glasgow

Michele Manzolini, Sondrio

Martina Parenti, Milano

Giovanni Battista Origo, Roma

Pathé Films, Paris

Pico Films, Roma

Tony Saccucci, Roma

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Torino

Florencha Santucho, Buenos Aires

Sayonara Film, Roma

Bruno Surace, Torino

Tempesta Film, Roma

ToHorror Fantastic Film Festival, Torino

Vision, Roma

Si ringraziano anche

Stefano Boni

Personale del Cinema Massimo:

Sergio Geninatti

Giulia Guasco

Silvia Martinis

Tatiana Mischiatti

Tito Muserra

Diego Perino

Mario Ruggiero

Servizi Educativi del Museo Nazionale del Cinema:

Ornella Mura

Fabio Bertolotto

Erica Giroto

Stefania Sandrone

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema:

Stefania Carta

Nadia Maltauro

Gabriele Perrone

Roberto Flaminio

Il programma è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, della Direzione Generale per il Cinema (Promozione della Cultura Cinematografica), e di Europa Cinemas - Creative Europe MEDIA.

Soci fondatori





MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

GILLO PONTECORVO

UNA BATTAGLIA
DOPO L'ALTRA

MOLE ANTONELLIANA
TORINO

16.09.26 • 05.04.27

SOCI FONDATORI



IN-KIND PARTNER

FEDRIGONI

STAMPATELL®
LA STAMPA È CARICATA